

## **Progetto 5 - Prevalenza ed impatto di depressione e ansia nei pazienti con Fibrosi Cistica e nei loro genitori – Dati conclusivi**

Lo studio ha avuto come obiettivo la stima della prevalenza nazionale dei sintomi ansiosi e depressivi nei ragazzi e adulti FC e nei loro genitori. Sono state esaminate inoltre associazioni tra sintomi ansioso-depressivi, dati demografici e medico-clinici.

Durante la visita di routine, dopo aver ottenuto il consenso/assenso, lo staff di psicologia di ciascun Centro ha somministrato il questionario HADS (The Hospital Anxiety and depression Scale; Zigmond and Snaith, 1983) e CES-D (The Centre for Epidemiological Studies Depression Scale; Radloff, 1977) mentre i dati medici sono stati ricavati dalla cartella clinica in base all'ultima visita di controllo effettuata dai pazienti.

Il campione è costituito da 1543 soggetti (1101 pazienti e 442 genitori) afferenti a dodici Centri Italiani FC, distinti in 4 gruppi: 1) pazienti di età compresa tra 12-17 anni, 2) pazienti con età maggiore di 18 anni, 3) genitori di pazienti di età compresa tra 0-11 anni e 4) genitori di pazienti di età compresa tra 12-17 anni.

Ai dati ottenuti è stata applicata una distribuzione di frequenze, una analisi univariata (area geografica e genere), analisi del rischio, ed analisi multivariata.

Per quanto riguarda la prevalenza dei sintomi ansiosi si evidenzia che i livelli di ansia sono maggiori nelle donne adulte rispetto ai maschi adulti, così come le madri di pazienti in età compresa tra 12-17 anni risultano avere livelli più alti di ansia rispetto ai padri. Le madri di pazienti di età compresa tra 0-11 anni, inoltre, risultano essere non solo più ansiose ma anche più depresse dei padri.

In relazione all'area geografica di appartenenza è stato osservato che le madri e i padri di pazienti di età compresa tra 0-11 anni provenienti dal Nord sono meno ansiosi di quelli del Sud. Inoltre le madri del Nord sono anche meno depresse di quelle del Centro. Per quanto riguarda il gruppo dei genitori di pazienti di età compresa tra 12-17 anni possiamo vedere che le madri del Nord continuano ad essere meno ansiose di quelle del Sud e che i padri del Nord sono meno ansiosi ma anche meno depressi di quelli del Centro e del Sud. Pazienti adulte del Centro risultano avere livelli di ansia minori rispetto alle pazienti del Sud.

Sulla base del confronto con i dati medico-clinici, le madri di bambini di età compresa tra 0-11 e che usano l'antibiotico per OS risultano essere meno ansiose e depresse rispetto alle madri di bambini che non lo usano. Entrambi i genitori di bambini (0-11) che non usano l'estratto pancreatico sembrano esperire minor livelli di ansia. Inoltre dai risultati emerge che le pazienti adulte che usano l'antibiotico per OS sono meno depresse.

I dati emersi dallo studio lasciano intendere la necessità di un intervento psicologico di supporto per i genitori dal momento della diagnosi, con particolare riguardo alle aree specifiche della relazione precoce madre-bambino nell'ottica di accompagnare la formazione del legame di attaccamento, che può essere sollecitato in presenza di malattia. Si evidenzia inoltre la necessità di interventi programmatici diversificati nelle varie età di sviluppo dei pazienti sia a sostegno degli stessi sia a sostegno dei caregiver.